

Indicazioni per una prospettiva comune

Scopo del documento è supportare l'azione dei coordinatori attraverso la condivisione di procedure e di buone pratiche in merito alla valutazione della didattica a distanza.

È un documento aperto a riflessioni frutto dell'esperienza.

Le attività di didattica a distanza, come precisa la nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo ... *“prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso una iterazione tra docenti e studenti. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita ad un ambiente di apprendimento, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comune, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta”*.

Ancora la nota n. 388 del 17 marzo evidenzia l'importanza di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze, riesaminando le progettazioni di settembre: *“Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli studenti”*.

La valutazione nella DaD

L'introduzione della didattica a distanza rappresenta una occasione per riflettere e migliorare il nostro modo di valutare.

La nota n. 388 del 17 marzo ...

“se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa”.

Serve una prospettiva che sia incoraggiante

Considerata la situazione serve un ambiente incoraggiante.

Non si può prescindere dalla valutazione

Al di là della particolare situazione contingente e delle indicazioni che verranno date, la necessità di procedere con la valutazione è collegata con la necessità di fornire un feedback agli alunni per dare indicazioni trasparenti su come procedere.

La condivisione

Condividere la valutazione con gli alunni e i loro genitori risponde al criterio della trasparenza soprattutto al buon senso didattico

Gli alunni hanno delle difficoltà

Bisogna tener conto che gli alunni hanno molte difficoltà: la pluralità dei canali utilizzati, la novità dei materiali proposti, la disponibilità e l'intensità della connessione, la scarsità o inadeguatezza delle strumentazioni, la mancanza di padronanza nella tecnologia.

La responsabilità

“Le funzioni di strutturazione, supporto e controllo, essenziali per lo sviluppo di un processo di apprendimento efficace, se in aula sono presidiate dall'insegnante, a distanza sono riposte quasi esclusivamente nelle mani dello studente. Esercitare le stesse con efficacia richiede, però, un grado elevato di autogestione, di responsabilità, di controllo metacognitivo (...).

Qual è, allora, il profilo dello studente a distanza ideale? (...)

- Forti abilità di gestione del tempo
- Elevata motivazione al proprio apprendimento
- Abilità di autogestione
- Consapevolezza del proprio essere studente
- Conoscenza di strategie di apprendimento efficaci
- Capacità di formulare un proprio piano di lavoro per conseguire l'obiettivo una volta che un compito didattico è stato assegnato”.

Avendo cura dell'età dei nostri alunni queste abilità sono impegnative e insostituibili occasioni di crescita e maturazione, rappresentano obiettivi da raggiungere, monitorare e valutare.

Gli strumenti didattici in relazione a questi obiettivi comprendono il planning della giornata, l'alternanza tra studio e pausa, significativo è sollecitare l'autovalutazione degli alunni su questi aspetti.

Hanno significato la fiducia, l'incoraggiamento e il dare credito. Non è necessaria la focalizzazione sui contenuti piuttosto si considerino altre dimensioni più collegate con il momento che stiamo vivendo e utilissime per la crescita della persona, dell'autonomia e del senso di responsabilità.

Indicazioni per come valutare

Selezionare con cura gli obiettivi e gli indicatori coerentemente con il contesto scolastico.

Potenziare l'autovalutazione degli alunni invitandoli a riflettere sul processo di apprendimento analizzando le difficoltà che incontra, le modalità con le quali le affronta, cosa gli riesce bene e cosa pensa di dover migliorare. Sottolineare la dimensione continuativa della valutazione, l'osservazione del processo, l'osservazione del percorso piuttosto che le singole performance: compiti, test e interrogazioni.

Registrare gli elementi valutativi in itinere come provvisori e propedeutici alla valutazione finale.

Le interrogazioni

- Programmazione con il supporto degli alunni nella scuola secondaria di primo grado, con il supporto dei genitori nella scuola primaria;
- Svilupparle come “*conversazioni informate e approfondimenti sui temi trattati*” per verificare se stanno seguendo piuttosto che le conoscenze dei contenuti;
- Utilizzarle come occasioni per la riflessione sul loro percorso di studio;
- Chiedere di approfondire l'esposizione di un argomento piuttosto che valutare come rispondono alle domande.

Cosa è utile

È necessario verificare che non subentri la solitudine e lo scoraggiamento, è utile dare feedback sui miglioramenti, dare riscontro sulle metodologie che stanno utilizzando, verificando se stanno seguendo e se apprendono.

Registrare e approfondire le motivazioni degli alunni anche come riscontro all'adeguatezza della proposta formativa alle mutate condizioni, registrare la presenza e le uscite dalle lezioni con lo scopo di avvisare i genitori per chiedere il loro aiuto. Annotare come gli alunni seguano, se rispondono, se intervengono spontaneamente, se intervengono solo se sollecitati.

Registrare le osservazioni e fare una sintesi con periodicità al fine di costruire una valutazione provvisoria.

La valutazione dei prodotti è utile in particolare per dare un feedback su quanto è stato fatto. Tenere in considerazione tutti i lavori degli alunni.

Elaborati autocorretti: nel quadro della valutazione devono essere considerati in quanto è una abilità da incoraggiare.

Elaborati personali: valutandone la puntualità della consegna tenendo in considerazione le difficoltà oggettive nello svolgimento, la completezza e la correttezza.

Lavori di gruppo: valutandone la puntualità della consegna tenendo in considerazione le difficoltà oggettive nello svolgimento, la qualità dell'esposizione, delle modalità di realizzazione, delle difficoltà incontrate, delle competenze acquisite.

Test: sono particolarmente utili per la verifica immediata della comprensione specialmente se forniscono una correzione immediata. Curare in particolare il feedback per informare gli alunni che servono a verificare il grado di comprensione degli argomenti.

Cheating: rappresenta un elemento del modo in cui seguono le lezioni.

Prediligere ai giudizi sintetici (voto, giudizio, ...) valutazioni che consentono agli alunni di individuare le criticità del proprio elaborato e indicare gli aspetti da migliorare. Compilare rubriche tenendo conto che lavorano in autonomia.

Fornire la rubrica contestualmente alla consegna del lavoro, rappresenta la guida all'elaborazione del compito ed è utile per l'autovalutazione.

Cosa non è utile

La verifica dei contenuti, tale attività potrà essere effettuata il prossimo anno con l'eventuale programmazione di azioni di recupero.

Non dare voti negativi. In questa situazione non è opportuno.

ALCUNI CONSIGLI DI CARATTERE GENERALE

Privilegiare la valutazione formativa con analisi dei processi offrendo il feedback seguito dall'autovalutazione degli alunni.

Monitorare, attraverso l'autovalutazione degli alunni, sia gli apprendimenti che lo stato di benessere: senso di autoefficacia, motivazione nello svolgimento dei compiti, partecipazione nelle iterazioni di gruppo. Nella valutazione degli apprendimenti considerare il processo di formazione personale, sviluppare la valutazione delle competenze in particolare: imparare ad imparare, competenze digitali, sociali e civiche, spirito di iniziativa.

Tempi di consegna: non essere fiscali sui tempi di consegna delle esercitazioni, dei compiti assegnati, delle verifiche. Tener conto delle eventuali difficoltà collegate alla mancanza o scarsa connessione, all'insufficiente disponibilità di mezzi di comunicazione, all'insufficiente padronanza della tecnologia.

La valutazione è competenza tecnica del collegio dei docenti.

Le proposte elaborate tengono conto della situazione di fatto e fanno appello al senso di responsabilità dei docenti, dell'esigenza di modificare le procedure utilizzate nella didattica in presenza.